

Giudizi nel mondo sulla situazione nel nostro paese

La Tass accusa Kissinger di interferenza in Italia

La stampa sovietica rileva che «diventano sempre più evidenti le pressioni esterne» sul nostro paese «allo scopo di conservare alla Dc un ruolo dominante e bloccare la possibilità di una partecipazione del Pci al governo» - Giudizio sulle manovre monetarie

MOSCA, 15. La stampa sovietica accusa oggi gli Stati Uniti e i «circoli della reazione internazionale» di esercitare pressioni politiche sull'Italia per impedire una partecipazione del Pci al governo, ed accusa le «banche e le corporazioni internazionali» di condurre speculazioni finanziarie a danno della lira per cercare di raggiungere lo stesso scopo.

Dopo aver affermato che la attuale situazione politica italiana «non può durare a lungo», la «Pravda» aggiunge che «Forze oscure allo interno del paese stanno esasperando l'atmosfera cercando di ingenerare paura e panico».

Sulla situazione della lira, la «TASS» rileva che «Corporazioni e banche internazionali, portando a termine una nuova serie di grosse speculazioni e cercando di indebolire ancora di più le monete di alcuni paesi europei occidentali, agiscono non solo per ottenere profitti, ma nell'intento di sfruttare le manipolazioni monetarie come strumento di ricatto politico».

Duri giudizi di Schmidt sui governi democristiani

La Farnesina reagisce con un passo a Bonn

Pesanti giudizi formulati sul conto dei governi Dc italiani dal Cancelliere socialdemocratico tedesco Helmut Schmidt, hanno provocato ieri sera la reazione della Farnesina, che ha replicato con una nota tramata alle agenzie di stampa.

Schmidt, parlando in una intervista alla radio-tv tedesca, ha detto che «l'Europa è un feudo della Unione cristiana-sociale di Strauss» e ha affrontato il problema della «debolezza dell'Europa» e del peso dei Partiti comunisti in Italia e in altri Paesi, e lamentando «un vuoto di capacità di governo in singole nazioni dell'Europa occidentale».

partiti comunisti importanti si trovano nei Paesi dove per decine di anni i vecchi rapporti di forza sono conservati con la violenza e la forza; in Portogallo, in Spagna, in Italia, e in una certa misura, in Grecia». Schmidt ha in un critico articolo per le sue ripetute prese di posizione contro una eventuale partecipazione del Pci al governo, affermando che sarebbe necessario dimostrare maggior serietà e cautela.

Il Guardian: nessuno deve intervenire in Italia

LONDRA, 15. (A.B.) - In merito alla questione comunista in Italia il Guardian critica in un suo editoriale la tattica kissingeriana delle minacce e dei ricatti imperniata sulla prospettiva del «disastro». «Prima di contemplare il possibile crollo del regime», afferma il giornale - è più corretto contemplare il futuro del popolo italiano. Esso ha subito il maltrattamento piuttosto l'assenza del potere, per quasi trent'anni. Per tre decenni il dominio è stato esercitato dai governanti democristiani che, come tutti i partiti che restano al potere troppo a lungo, sono diventati corrotti e inefficienti».

Il giornale inglese afferma che i lavoratori italiani conoscono assai meglio di Kissinger gli errori e le colpe dei democristiani e sanno che i comunisti hanno colpe minori delle bastarde della corruzione Lockheed, delle compagnie petrolifere, della Cia. Il dottor Kissinger chiude gli occhi su questi aspetti e il risultato delle elezioni italiane e giudicarlo solo dopo. Nessuno deve intervenire in Italia», conclude il Guardian - «il resto del mondo può solo guardare e attendere, astenendosi dall'impiegare la corruzione».

La stampa USA analizza le prospettive del Pci

NEW YORK, 15. In una corrispondenza di Alvin Shuster da Roma, pubblicata in prima pagina sul New York Times torna a occuparsi della situazione in Italia, caratterizzata da una delle più gravi crisi politiche ed economiche degli ultimi anni. «Con la lira in discesa ed il governo democristiano prossimo a cadere», scrive il giornale - i comunisti hanno adottato la strategia della moderazione e della critica prudente. I prossimi elezioni potrebbero emergere come il più grande partito italiano».

Secondo Shuster, il Pci sembra temere un ampio e troppo rapido successo e non aspira a spartire il potere in un periodo di crisi così acuta, perché si vedrebbe presto accusato di non riuscire a mettere fine ai caos. L'ingresso al governo del Pci a breve scadenza - scrive ancora Shuster - graverebbe pesantemente sulla campagna elettorale in Usa, mentre i comunisti pensano che dopo le elezioni per la Casa Bianca la pressione di Washington diminuirà.

Opinioni dei partiti socialisti europei sul Pci

Nel suo ultimo numero L'Espresso pubblica alcune interviste sul tema: «I socialisti europei e il Pci». Il socialista Antonio Gambino. Alle domande inviate della rivista rispondono Joop Van der Uyl, presidente del Partito del lavoro e primo ministro olandese; Horst Ehmke, ex ministro, collaboratore di Brandt e membro dell'esecutivo della socialdemocrazia tedesca (SPD); Michel Rocard, ex segretario del PSU ed oggi uno dei più noti dirigenti del partito socialista francese.

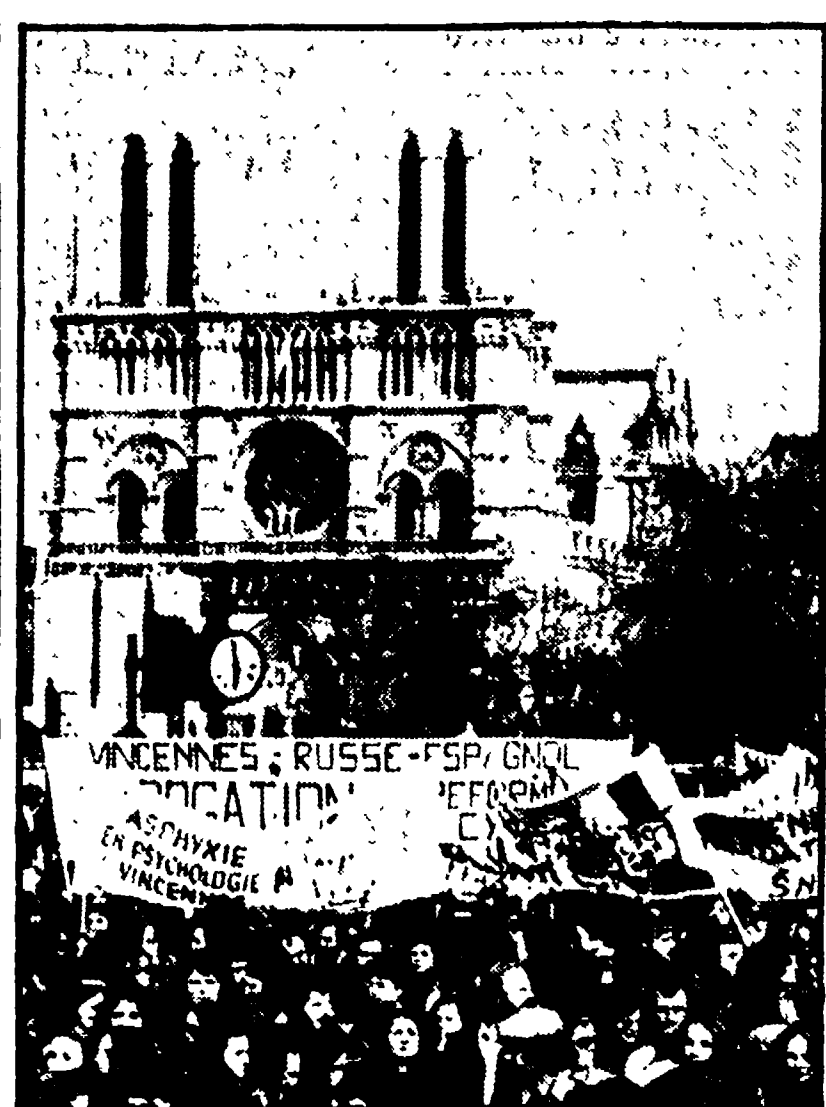
I rapporti tra i due paesi erano congelati dal 1962

India e Cina raggiungono un accordo diplomatico

Un ambasciatore indiano si recherà a Pechino - Un annuncio analogo è atteso da parte della Cina popolare - Messaggio di Kossighin a Hua Kuo-feng

India e Cina raggiungono un accordo diplomatico

NUOVA DELHI, 15. Svolta nelle relazioni tra India e Cina. Nuova Delhi ha dichiarato che il comitato cittadino di Pechino del partito comunista ha emanato una direttiva in cui si sollecitano i quadri e le masse a studiare coscientemente... gli importanti insegnamenti del presidente Mao, e ad approfondire la denuncia e la critica della linea revisionista di Teng Hsiao-Ping».



PARIGI - La protesta degli studenti contro il piano governativo per la riforma universitaria

I rapporti tra i due paesi erano congelati dal 1962

Hanno manifestato a migliaia gli studenti in tutta la Francia

Respite le «assicurazioni» del governo: una interpretazione idillica della legge che è considerata «una intollerabile spinta alla professionalizzazione degli studi universitari» - Scontri a Parigi

Decline di migliaia di studenti, centinaia di insegnanti universitari, hanno partecipato questo pomeriggio a importanti manifestazioni e cortei in quasi tutte le città francesi, che ospitano università e istituti superiori. Incidenti e scontri con la polizia vengono segnalati a Lione, a Parigi e ad Amiens.

Questa giornata nazionale di azione contro la riforma del «secondo ciclo» degli studi universitari era stata decisa il 4 aprile dallo SNEES (sindacato nazionale dell'insegnamento superiore) e dall'UNEF (Unione nazionale degli stu-

dentati di Francia). Successivamente i delegati studenteschi delle università in sciopero totale o parziale (una cinquantina su ottanta) riuniti sabato scorso ad Amiens in «comitato di coordinamento» avevano deciso di aderire a questa iniziativa assieme allo SGEN (sindacato generale dell'educazione nazionale).

Allo stesso tempo, il movimento di protesta e di lotta contro la riforma si era esteso ad università fin qui non toccate dagli scioperi come quelle di Strasburgo, Mulhouse, Nantes, Tours.

A questo proposito Alice Saulier Seltz aveva fornito particolari «rassicuranti» sulla composizione dei gruppi tecnici di studio che, in ogni caso, dovranno stabilire i bisogni degli enti industriali e commerciali per meglio orientare l'università verso le «necessità reali» del mercato della mano d'opera: cinque universitari, un direttore d'azienda del settore pubblico o privato, un quadro dirigente, un rappresentante del ministero e un laureato. La riforma, aveva aggiunto poi il sottosegretario, non intende affatto «abbassare il livello degli studi universitari» né eliminare certe facoltà per il fatto che non corrispondono ai bisogni del mercato del lavoro: la riforma vuole soltanto creare un più stretto legame tra produzione e università.

Interpretazione idillica di una legge che è considerata come «una intollerabile spinta alla professionalizzazione degli studi universitari»? Tentativo di accrescere la divisione in seno agli studenti che esiste, e che è sensibile soprattutto tra le facoltà umanistiche e quelle scientifiche e tecniche? Comunque sia questo appello al dialogo o non è stato giudicato credibile o è arrivato troppo tardi, almeno rispetto alla giornata nazionale già organizzata, con la quale si sono dichiarati solidali anche i partiti comunisti e socialisti.

La stampa USA analizza le prospettive del Pci

NEW YORK, 15. In una corrispondenza di Alvin Shuster da Roma, pubblicata in prima pagina sul New York Times torna a occuparsi della situazione in Italia, caratterizzata da una delle più gravi crisi politiche ed economiche degli ultimi anni. «Con la lira in discesa ed il governo democristiano prossimo a cadere», scrive il giornale - i comunisti hanno adottato la strategia della moderazione e della critica prudente. I prossimi elezioni potrebbero emergere come il più grande partito italiano».

La stampa USA analizza le prospettive del Pci

NEW YORK, 15. In una corrispondenza di Alvin Shuster da Roma, pubblicata in prima pagina sul New York Times torna a occuparsi della situazione in Italia, caratterizzata da una delle più gravi crisi politiche ed economiche degli ultimi anni. «Con la lira in discesa ed il governo democristiano prossimo a cadere», scrive il giornale - i comunisti hanno adottato la strategia della moderazione e della critica prudente. I prossimi elezioni potrebbero emergere come il più grande partito italiano».

La stampa USA analizza le prospettive del Pci

NEW YORK, 15. In una corrispondenza di Alvin Shuster da Roma, pubblicata in prima pagina sul New York Times torna a occuparsi della situazione in Italia, caratterizzata da una delle più gravi crisi politiche ed economiche degli ultimi anni. «Con la lira in discesa ed il governo democristiano prossimo a cadere», scrive il giornale - i comunisti hanno adottato la strategia della moderazione e della critica prudente. I prossimi elezioni potrebbero emergere come il più grande partito italiano».

La stampa USA analizza le prospettive del Pci

NEW YORK, 15. In una corrispondenza di Alvin Shuster da Roma, pubblicata in prima pagina sul New York Times torna a occuparsi della situazione in Italia, caratterizzata da una delle più gravi crisi politiche ed economiche degli ultimi anni. «Con la lira in discesa ed il governo democristiano prossimo a cadere», scrive il giornale - i comunisti hanno adottato la strategia della moderazione e della critica prudente. I prossimi elezioni potrebbero emergere come il più grande partito italiano».

GANCIA
"il BRUT"
1850 nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano la tradizione.

brindate Gancia

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Il rappresentante all'estero della Unione Popolare giovanile cilena, denunciato all'opinione pubblica, ai governi, ai parlamenti, alle istituzioni e alle personalità democratiche internazionali, l'uruguayo José Weibel, già vice segretario generale della Gioventù comunista cilena al momento del golpe fascista giovane operaio, padre di tre figli, sparito il 29 marzo scorso e attualmente nelle mani dei terroristi della DINA (la polizia politica della giunta) in un luogo sconosciuto.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Con questo arresto la giunta si fa beffe del decreto 1909, da lei stessa emanato allo scopo di dimostrare un presunto, ma inesistente rispetto dei diritti dell'uomo. Il decreto stabilisce l'obbligo d'informare entro 48 ore i familiari degli arrestati. La vita di José Weibel nelle mani degli sbirri della giunta, tenuto in isolamento e torturato, è in serio pericolo. Questo accade a Santiago del Cile, scelta come sede per la prossima Assemblea Generale dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA). E' una chiara dimostrazione del fatto che i diritti di una continua ad essere violati in Cile e che quindi è inaccettabile, per la coscienza democratica del mondo intero, la scelta di José Weibel, già vice segretario generale della riunione in programma.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Facciano appello ad un vasto movimento internazionale che esiga che la giunta ciliense rinunci immediatamente al luogo della detenzione di José Weibel e rispetti la sua vita. Chiediamo a tutti i giovani e al democratico del mondo di esigere dalla giunta militare la libertà per José Weibel.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.

Arrestato in Cile il dirigente dei giovani comunisti

Un appello ai governi dei paesi e alle istituzioni comunitarie perché adottino tutte le misure suscettibili di aiutare il Cile a tornare sulla via della democrazia, della libertà e del rispetto dell'individuo è stato rivolto dal parlamento europeo in una risoluzione adottata dalla sua commissione politica a Bruxelles.